



Gli studenti con il prof. Antonio Oleari, la dirigente scolastica Alberta Liuzzo e Valeria Cislaghi

Inaugurata venerdì la mostra degli studenti dell'istituto Majorana

Otto itinerari diversi per scoprire quanto è bella l'Italia e per celebrare i 700 anni dalla morte del Sommo poeta

CESANO MADERNO (si1) La cultura è un mezzo potente per rilanciare la bellezza dell'Italia, in particolare dopo due anni di lockdown e limitazioni dovute alla pandemia.

Lo hanno dimostrato le due classi quarte dello Scientifico scienze applicate (Bls) e dell'Artistico (Aig) del liceo Majorana con la mostra «L'Italia di Dante», che propone otto diversi itinerari tra la ricchezza storico artistica e paesaggistica del nostro Paese. L'inaugurazione, venerdì nella sede del Cai di Paderno Dugnano, alla presenza della dirigente scolastica **Alberta Liuzzo**, è stata inserita nella serata «Dante va in montagna: una lettura della Com-

media scarponi ai piedi» condotta dal medese **Antonio Oleari**, professore di Lettere al Majorana oltre che giornalista e scrittore, e dalla presidente del circolo del Cai, **Valeria Cislaghi**. Il progetto dei ragazzi, che rientra nelle iniziative per i 700 anni dalla morte del Sommo poeta, è frutto del Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto). Durato due anni e dedicato proprio a Dante e alla Commedia, è stato coordinato da Oleari e dalla collega **Enza Clapis**.

«Attraverso l'esilio, Dante ha conosciuto la fatica del cammino e ha girato l'Italia in lungo e in largo restituendone, nella Commedia,

una mappa poetica, dipingendo montagne, salite e vallate con la penna del poeta ma anche dell'esploratore - spiega Oleari - I ragazzi hanno raccolto luoghi, monumenti, angoli segreti dove rivivono i versi del Sommo poeta e li hanno accompagnati da contenuti online, accessibili tramite apposito codice a barre con indicazioni per il viaggio, playlist di brani, filmati e immagini». Tra i luoghi degli itinerari: Mantova, Verona, Firenze, i borghi dell'Appennino Toscano e delle Marche, Genova, la Sardegna, Roma, Napoli, la Romagna. La mostra è visitabile fino a fine aprile; la sede dei Cai è in via Delle Rose.